

La corsa ad ostacoli dei precari alle prese con le abilitazioni Indire

DI LAURA RAZZANO

Il tanto atteso avvio dei corsi TFA sostegno a cura di Indire si è trasformato in una corsa ad ostacoli per centinaia di docenti "triennalisti" ammessi al primo ciclo. Tra blackout informativi, piattaforme in tilt e orari insostenibili, il debutto del percorso formativo per ottenere la specializzazione su sostegno, previsto per il 31 luglio, ha evidenziato gravi falle organizzative che hanno scatenato polemiche e frustrazione. Dopo la pubblicazione delle graduatorie a metà luglio, i docenti si sono ritrovati a dover indovinare le tempistiche e le modalità di accesso. Nessuna comunicazione ufficiale via email per chi rientrava nel primo turno, mentre chi era incluso nel secondo riceveva istruzioni chiare con la scadenza per il pagamento fissata al 28 luglio.

Il sito tfa.indire.it si è rivelato presto inadeguato: l'icona dell'e-learning è scomparsa poche ore prima dell'avvio, e il calendario pubblicato il 29 luglio, un PDF di 410 pagine, non conteneva indicazioni sulle classi di

appartenenza, che avrebbero dovuto essere disponibili entro le 15:00 del 30. Non solo non sono comparse nei tempi indicati, ma anche in tarda serata le assegnazioni procedevano a rilento, presumibilmente in ordine alfabetico. Alle 23:30, molti docenti erano ancora in attesa di sapere in quale classe fossero stati inseriti. Il 31 luglio, giorno della presunta partenza, si è aperto con collegamenti falliti, errori di sistema e una piattaforma che restituiva solo schermate di Windows con problemi di rete. Alcuni fortunati sono riusciti entrare su Zoom, la piattaforma utilizzata, con evidenti limiti di capienza, ma per tantissimi iscritti, l'accesso è stato impossibile. Un messaggio su Telegram delle 9:53 confermava la sospensione temporanea "per problemi legati al fornitore". Alle 13:30, veniva annunciato lo slittamento delle lezioni al giorno seguente.

La comunicazione ufficiale parlava di un nuovo sistema, il GOMP, da usare per accedere alla piattaforma rinnovata indiretfa.it. Ma anche qui, le credenziali tardavano ad arrivare, ge-

nerando panico tra i docenti. I tentativi di contatto via email e supporto restano lettera morta, mentre sui social si moltiplicano i messaggi di denuncia e condivisione. Secondo quanto previsto dal calendario, il corso si terrà fino al 14 settembre, quattro giorni a settimana, dal giovedì alla domenica, con sessioni dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 20:00. Dieci ore al giorno di lezione online, in piena estate e a cavallo dell'avvio dell'anno scolastico. Ancora non si conoscono le sedi d'esame che saranno comunicate con almeno 20 giorni di anticipo per gli esami intermedi e un esame finale, tutti valutati in trentesimi. Una modalità che non solo appare difficile da gestire per chi lavora, ma che rischia di compromettere la qualità dell'apprendimento. La Fie Cgil ha chiesto una ricalendarizzazione urgente e una distribuzione più equa del carico didattico. A fronte dell'assenza di risposte da parte degli enti organizzatori, i docenti hanno trovato sostegno reciproco nei gruppi Telegram e sui social, condividendo infor-

mazioni, aggiornamenti e anche momenti di ironia per affrontare lo stress. Ma il sentimento prevalente è quello della disillusione verso un progetto che avrebbe dovuto rappresentare un passo importante verso la stabilizzazione. Le falle tecniche, la comunicazione carente e una progettazione affrettata rischiano di compromettere un percorso che, almeno sulla carta, ambisce a qualificare i docenti di sostegno. Servirebbe una risposta rapida, trasparente e concreta da parte di Indire e del Ministero per ridare fiducia a chi oggi si sente in balia degli eventi. Chi comincia a lavorare a scuola da settembre rischia di trovarsi in seria difficoltà nel conciliare l'impegno lavorativo con la frequenza obbligatoria dei corsi TFA, senza una reale flessibilità organizzativa garantita dalle istituzioni. L'unica speranza è che vengano introdotte deroghe, oppure una modalità più flessibile di frequenza come la registrazione delle lezioni o quote asincrone più ampie.